

**VERBALE DI RIUNIONE del 13 Dicembre 2018**

Sono presenti:

Nome e Cognome	Ruolo
Ezio Belleri	Direttore Generale – DG
Frida Fagandini	Direttore Sanitario Aziendale - DSA
Primo Fogassi	Direttore Amministrativo Aziendale - DA
Roberta Chiesa	Direttore Sociosanitario Aziendale - DSSA
Daniela Totera	Responsabile Prevenzione corruzione e trasparenza az.le - RPCT

Argomenti trattati:

Condivisione e analisi Piano Triennale Prevenzione corruzione e Trasparenza 2019-2021, come da proposta presentata con Nota Prot. n.0086730 del 10/12/2018 dalla RPCT.

ANTICORRUZIONE

Viene esaminata la proposta di aggiornamento dell'**ANALISI DEI RISCHI**:

La RPCT in via preliminare conferma la metodologia applicata nel 2018, ispirata agli strumenti tipici del *risk assessment*, (riferimento alla norma UNI ISO 31000:2010 - Principi e Linee Guida per la Gestione del Rischio). Richiama le comunicazioni inoltrate ai Responsabili delle strutture le cui attività rientrano in detta analisi secondo la policy aziendale, nonché le raccomandazioni loro fornite attraverso la messa a disposizione degli atti di indirizzo di ANAC, ancora validi per la costruzione del Piano 2019 (Determinazione ANAC n.831/2016); sono ormai inserite nel registro rischi le attività territoriali subentrate per effetto della Riforma del SSR dalla disciolta ASL di Brescia, che sotto il profilo del rischio anticorruzione sono riferite a:

- **Area Dipendenze – SERT nell'ambito del Dipartimento Salute Mentale e Dipendenze;**
- **Commissioni e Collegi medici della Medicina Legale Territoriale;**
- **Servizio Unificato Assistenza Protesica e Integrativa (S.U.P.I.)**

quest'ultima a seguito della organizzazione definita da ultimo dalla D.G.R. n.X/6917 del24/07/2017.

Come per gli anni precedenti, il Piano 2019-2021 contiene tutte le aree che A.N.A.C. raccomanda di ricomprendere fra quelle a maggiore rischio, sia *generale* (contratti pubblici, incarichi e nomine, gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio) che *specifiche* (attività libero-professionale, farmaceutica, dispositivi e altre tecnologie, ricerca, sperimentazioni e sponsorizzazioni, gestione contenzioso, gestione servizio funerario), con evidenza nella proposta di Registro così proposta.

La RPCT richiama ai presenti quanto relazionato in occasione di un incontro svolto in data 25 ottobre u.s. c/o Regione Lombardia, rivolto agli RPCT delle Aziende Sanitarie del sistema lombardo.

In tale occasione sono stati affrontati con particolare attenzione:

- A) la D.G.R. n.491 del 2/8/2018 - Sub-Allegato C nella parte riferita a:

Direttive in ordine alle procedure negoziate senza previa pubblicazione di un bando di gara nel caso di forniture e servizi infungibili e/o esclusivi, ai sensi dell'articolo 63 del D.lgs. 50/2016 (Codice dei Contratti Pubblici),



peraltro tema già noto alle Aziende perché contenuto nel 2° Provvedimento 'Regole di sistema 2018'.

Trattandosi di ambito rientrante nella sezione generale CONTRATTI delle aree considerate a rischio secondo la policy della Legge anticorruzione e rilevato da parte dell'Osservatorio regionale l'elevato e preoccupante ricorso alle suddette tipologie di negoziazioni, la RPCT ha provveduto a diffondere tali indicazioni agli Uffici, chiedendo di inserire nella proposta di Piano per l'anno 2019 **specifici analisi dei processi riferiti a queste tipologie di affidamento, procedendo alla loro mappatura secondo la metodologia propria** dell'Azienda (cfr. mail del 29/10/2018).

A tal proposito, sono state formulate agli Uffici aziendali interessati (in particolare: Approvvigionamenti, Tecnico-Patrimoniale e Farmacia) le seguenti raccomandazioni:

- possibilità di effettuare l'analisi dei rischi per i processi così individuati riferendosi e avvalendosi espressamente dei contenuti/traccia delle Linee guida regionali diramate con la D.G.R. n.491/2018, tenendo conto:

- delle Linee Guida ANAC (n.8) emanate sull'argomento con propria Delibera n.950 del 13/9/2017, ivi richiamate;
- della distinzione fra 'esclusività' e 'infungibilità' come là definite;
- della conseguente e delicata questione dei dispositivi medici;
- dell'esplicitazione espressa nei provvedimenti autorizzativi aziendali dei motivi a supporto del ricorso a detti acquisti;
- del monitoraggio periodico alla Direzione Strategica di sintetica reportistica, inviandola per conoscenza anche all'RPCT aziendale;
- del ricorso il più possibile (almeno per beni standard) alle centrali di acquisto e gare aggregate,

con l'obiettivo di pervenire ad una disciplina organica sulla materia.

- B) Il tema delle '**sponsorizzazioni in sanità**', ambito a rischio per i suoi effetti e ricadute in eventuali conflitti di interesse, anche potenziali, sul quale RL intende fornire indirizzi specifici omogenei e comuni, tenendo conto delle diverse tipologie in essere e, in particolare, di precedenti indirizzi già formulati sulla tematica da parte di ARAC.

La RPCT conferma anche per il 2019 la presenza di detta area a rischio nella proposta di Piano a valere per tutte le Direzioni Mediche dei P.O. aziendali, con riserva di perfezionarne l'analisi e il trattamento anche in corso d'opera allorquando dovessero pervenire specifiche e prescrittive direttive regionali.

La Direzione Strategica prende atto di quanto sopra riportato, confermando in tal modo il lavoro di "osservazione" delle attività aziendali più sensibili a misure di trattamento nella policy della prevenzione della corruzione, compresi i profili di responsabilità riferiti agli ambiti della rete territoriale e delle funzioni/strutture conseguenti all'applicazione del POAS.

Richiama l'attenzione e conferma sia l'interesse che l'intero sistema di Regione Lombardia pone alla policy della Legge n.190/2012, sia il conseguente effetto dell'integrazione con altri strumenti di programmazione, avviato già dall'anno 2016 in occasione delle "Regole di sistema", degli obiettivi aziendali di interesse regionale assegnati ai Direttori Generali delle ASST, nonché della verifica della regolarità dell'attività aziendale in tema di anticorruzione e trasparenza quale Fase 3 della metodologia regionale di valutazione degli stessi.

La Direzione ricorda, poi, alla RPCT l'importanza del coinvolgimento della società civile attraverso la pubblicità sul sito web della ASST della presente Proposta di Piano, al fine di acquisire ogni utile contributo da parte della società civile.

La Direzione Strategica prende atto, allo stato, di quanto elaborato nel Piano.

In particolare, il Direttore Generale:

- conferma anche per il 2019 l'importanza di sviluppare progressivamente la più larga condivisione delle misure da intraprendere, tenendo conto di una stretta integrazione con ogni altra politica aziendale di miglioramento organizzativo, rivolta al raggiungimento di altrettanto rilevanti finalità istituzionali: (es. maggiore efficienza a favore dei servizi offerti all'utenza, risparmio di risorse, riqualificazione del personale, incremento delle capacità tecniche e conoscitive);
- rileva come dall'esame della proposta di PTPCT 2019-2021 possano scaturire ulteriori ambiti oggetto di interesse a cura della funzione di I.A. aziendale (adozione Piano Audit 2019 entro il 31/01/2019), rafforzando ulteriormente - attraverso una specifica attività congiunta e coordinata con l'intera Direzione Strategica -, l'attività di assurance e di controllo sua propria dell'I.A.;

Ciò favorisce e conferma la piena coerenza tra misure anticorruzione e performance dell'Azienda.



Viene poi rappresentato il **REGISTRO DI TRATTAMENTO DEI RISCHI**.

Risulta sostanzialmente in linea con l'indirizzo ANAC di individuare azioni mirate a contenere/abbassare il rischio di corruzione sui processi aziendali individuati.

Le tipologie di rimedi ivi indicati riconducono frequentemente sia al Codice di comportamento aziendale (che ha favorito - introducendo specifiche prescrizioni tipiche di una Azienda a connotazione Sanitaria – l'avvalersi di nuove e più appropriate misure di trattamento del rischio, direttamente connesse ad effetti di natura disciplinare), sia a livelli di controllo ulteriori al 1° livello (es. Internal Audit), sia a misure di trasparenza.

La Direzione Strategica raccomanda di avvalersi di ogni strumento/meccanismo di controllo/ e di monitoraggio a disposizione, tenendo conto delle caratteristiche di appropriatezza, fattibilità e misurabilità proprie delle misure di trattamento da introdurre per ciascuna area a rischio.

Il Direttore Generale ricorda, a completamento, l'applicazione della normativa in continuo aggiornamento in materia di anticiclaggio, introdotta in questa Azienda ex D.M. Ministero dell'Interno 25/09/2015. Si raccomanda di proseguire nell'attività di sensibilizzazione alla corretta interpretazione e verifica, in particolare, degli **indici di anomalia**, da ultimo ex Provvedimento UIF del 23/4/2018, tenendo anche conto dell'attenzione da parte di Regione Lombardia posta al riguardo.

SEZIONE TRASPARENZA

La RPCT illustra preliminarmente lo stato dell'arte sull'attuale modalità organizzativa aziendale per alimentare la sezione web Amministrazione Trasparente.

A qualche anno ormai dall'introduzione degli obblighi di pubblicità disposti dal D.Lgs. n.33/2013, si conferma una progressiva consapevolezza dell'importanza di tali adempimenti, alcuni dei quali richiesti anche da altri disposti normativi – nazionali e regionali - che sempre più tendono a far confluire in un unico canale di pubblicità specifici debiti informativi a carico di ogni P.A./Azienda del sistema regionale:

- pubblicità bandi gare e contratti (cfr. Codice appalti ex D.Lgs. n.50/2016);
- pubblicità Piano Nazionale Esiti (cfr. Legge di stabilità 2016 – obblighi in materia di standard di qualità);
- pubblicità Tabelle elenchi consulenti e collaboratori con indicazione di oggetto, durata e compenso dell'incarico comunicate alla Funzione pubblica – flusso PerLAPA (cfr. art. 53, c. 14, D.lgs. n.165/2001);
- pubblicità relazione annuale consuntiva eventi avversi/dati relativi a tutti i risarcimenti erogati (cfr. Legge n.24/2017);
- liste di attesa, correlate ai tempi di attesa come da flussi periodici regionali;
- pubblicità censimento annuale Parco autovetture (cfr. Circolare D.P.C.M. 25/09/2014);
- registro accesso civico (cfr. D.Lgs. n.33/2013).

I settori aziendali interessati indicati nella "Griglia della trasparenza" sono costantemente impegnati nell'adeguamento di numerosi obblighi di pubblicità contenuti nella sezione web Amministrazione Trasparente; la trasparenza è ritenuta pertanto sempre più strumento efficace anche per dare pubblica evidenza dell'intera attività aziendale.

Non si devono tralasciare comunque gli effetti derivanti dalla contestuale applicazione delle nuove disposizioni in materia di privacy (cfr. Direttiva comunitaria n. 2003/98/CE e D.Lgs. n. 36/2006 - Regolamento Generale sulla protezione dei dati (RGPD 679/2016).

La RPCT intende procedere ad acquisire da parte di ciascun Responsabile/detentore del dato secondo la rappresentazione della Griglia ANAC, specifica **attestazione** del corretto e puntuale assolvimento degli **obblighi di pubblicazione ex D.Lgs. n.33/2013**, da acquisire agli atti e a valere in occasione delle verifiche periodiche di competenza del Nucleo di Valutazione delle prestazioni.

La stessa, garantisce piena disponibilità verso i settori maggiormente impegnati negli obblighi di pubblicità; offrendo ogni supporto necessario (periodiche note diffuse ai singoli Uffici aziendali), comprese specifiche indicazioni per favorire l'integrazione dell'attività di pubblicazione al ciclo della performance, anche in ragione delle raccomandazioni formulate al riguardo da parte del Nucleo di Valutazione.

Al termine dell'analisi della proposta di PTPCT, il Direttore Generale ritiene ribadire l'importanza di:

- potenziare gli strumenti di controllo interni, avvalendosi anche dell'attività di controllo di terzo livello dell'Internal Auditing;
- di avvalersi a presupposto delle funzioni proprie del Nucleo di Valutazione delle Prestazioni, quale Organismo cui confrontarsi per la parte riferita alla metodologia applicata;



- di avvalersi dello strumento delle Performance aziendali per meglio integrare le misure di trattamento al rischio anticorruzione con gli altri sistemi presenti in Azienda.

Chiede pertanto alla RPCT di tenerne conto nell'analisi definitiva del PTPCT.

Decisioni prese:

La Direzione Strategica recepisce sostanzialmente la metodologia seguita per l'aggiornamento 2019 del PTPCT. Constata una generale consapevolezza da parte delle strutture aziendali della rilevanza assunta dalle tematiche/adempimenti della L. n.190/2012 su numerose e importanti attività istituzionali, pur raccomandando comunque l'impegno a tendere verso un costante e progressivo miglioramento qualitativo delle misure di trattamento così come individuate. Ciò contribuisce al successo e quindi al pieno consenso del Piano, analogamente al bisogno di garantire a tutti i settori aziendali - per il tramite dell'RPCT - il supporto conoscitivo e informativo necessario per una sua piena attuazione.

Il Direttore Generale si riserva di visionare ulteriormente il Documento definitivo, una volta conclusa la fase di 'consultazione pubblica' sul web (termine di presentazione contributi/apporti da parte della società civile: giovedì 20 dicembre p.v.), cui seguirà la sua adozione nei prossimi giorni.

Inviato a:

Direttore Generale	F.to Dott. Ezio Belleri
Direttore Sanitario	F.to Dott.a Frida Fagandini
Direttore Amministrativo	F.to Dott. Primo Fogassi
Direttore Socio-Sanitario	F.to Dott.a Roberta Chiesa

Il Verbalizzante
F.to Daniela Totera